

Documento di Rifondazione Comunista Ciampino

(pubblicato su Facebook il 7.02.09)

BILANCIO 2009, AEROPORTO, SICUREZZA, IGDO: TANTI MOTIVI PER COSTRUIRE UNA OPPOSIZIONE DI SINISTRA A CIAMPINO

La maggioranza che governa Ciampino continua nelle sue scelte politiche forte dei suoi numeri: l'ultima approvazione del bilancio di previsione 2009 conferma la necessità di proseguire nell'azione di opposizione politica e sociale che abbiamo scelto lo scorso Settembre.

Nonostante l'Amministrazione esalti le scelte fatte nell'ultimo bilancio è necessario fare un po' di chiarezza. Pur apprezzando il fatto che rimangono invariate le tasse per i cittadini (Irpef, Ici) e i canoni delle tariffe per i servizi a domanda individuale rispetto ai valori dello scorso anno e si inserisce un fondo collegato agli effetti della crisi economica (di soli 15 mila euro) l'amministrazione non sembra accorgersi, se non a parole, di quello che sta succedendo a livello globale.

La più forte crisi economica dal 1929 che sta facendo perdere il posto di lavoro a milioni di lavoratori e che ne spedisce altrettanti in cassa integrazione, il caro-vita che collegato ai salari da fame impedisce alle famiglie di arrivare alla terza settimana del mese anche a Ciampino richiedeva un bilancio molto più coraggioso e rivolto esclusivamente a queste esigenze andando a ridiscutere l'intera impostazione economica di gestione dei fondi.

Anche noi ci rendiamo conto delle difficoltà oggettive di redigere un bilancio quando il Governo Berlusconi continua nel taglio alle entrate delle pubbliche amministrazioni, ma nello specifico è stato scelto dall'Amministrazione di Ciampino un profilo basso, di semplice mantenimento della situazione attuale. Le scelte del governo vanno combattute, non sostenute!

Se poi andiamo a fare una valutazione a più ampio raggio si evidenzia come quello che oggi si considera come una vittoria se paragonato al 2005 (quando la crisi economica neanche era prevista) appare come un bilancio di tagli e aumenti dei costi (basta osservare l'aliquota IRPEF 2005 pari allo 0.5% e oggi allo 0.7%). I nostri emendamenti e ordini del giorno al Bilancio andavano nella direzione di dare un contributo reale alle famiglie senza andare ad intaccare le casse comunali:

- creazione di un fondo di 20000 euro per un rimborso alle famiglie della Folgarella che per prime hanno sperimentato la raccolta differenziata Porta a Porta. L'idea di questo contributo nasce dall'esigenza di dare un segnale a queste famiglie evidenziando come la differenziata Porta a Porta sia sostenibile sotto tutti i punti di vista, anche quello economico.

L'emendamento è stato bocciato e giudicato dal Sindaco stesso demagogico poiché 'il messaggio che manda è falso'. Questo è inaccettabile se riflettiamo sul fatto che i nostri soldi ogni anno vengono girati ai vari Cerroni e Co. per la costruzione di nuovi inceneritori (vedi Albano) con il benessere anche del Partito Democratico (lo scandalo dell'Assessore regionale Di Carlo è stato forse già dimenticato?) mentre non si vogliono trovare i soldi per premiare i cittadini che promuovono il riciclo. Questi ecomostri che distruggono i territori e la salute dei cittadini sarebbero inutili se la differenziata Porta a Porta fosse portata a regime! Negli altri paesi europei gli inceneritori chiudono e quelli aperti si fanno inviare la nostra immondizia, in Italia continuiamo a costruire inceneritori per finanziare grossi speculatori che si arricchiscono sulla nostra salute!

- Aliquota IRPEF pagabile per scaglioni di reddito. Oggi tutti i lavoratori residenti a Ciampino pagano una tassa comunale nella busta paga indifferentemente dal reddito. La nostra proposta era quella di differenziare l'aliquota a seconda dei diversi redditi. La proposta non è stata ammessa alla discussione.

- Libri in comodato d'uso nelle scuole superiori. L'amministrazione dove farsi carico di comprare direttamente i libri che le scuole avrebbero girato agli studenti in "affitto" gratuito per tutto l'anno scolastico. Questo, oltre a garantire un abbattimento dei costi dell'amministrazione che ogni anno rimborsa le famiglie con assegni, garantisce realmente a tutti l'accesso ai libri e combatte l'idea di comprare ogni anno libri nuovi come vogliono le case editrici stimolando invece il riuso e lo scambio tra la scuola e lo studente.

Nella discussione di questo emendamento è stato fatto mancare il numero legale e il consiglio si è sciolto. Risulta dunque evidente la volontà di non rimettere in discussione il modo di agire della pubblica amministrazione nonostante la semplicità delle proposte presentate. Questo ci spinge ancor più di prima a spiegare ai cittadini le nostre idee alternative di gestione della cosa pubblica e a sviluppare insieme a loro delle vertenze sul territorio.

Il nostro voto contrario è anche collegato ad una generale gestione della città che continua a mostrare gli stessi problemi ormai da diversi anni.

Se andiamo a analizzare quello che è stato fatto quest'anno poco di buono si trova e le grandi questioni rimangono irrisolte.

L' emergenza aeroporto rimane. Nonostante i proclami generali è inaccettabile giudicare positivamente una diminuzione del 10% dei voli annuali di fronte ad uno scempio ambientale che dura ormai da anni. I dati Cristal, descritti come i salvatori dei ciampinesi sono ormai quasi pronti ma nulla si muove. Come pensa di portare avanti la vertenza quando saranno ufficializzati? Davvero l' Amministrazione crede alle parole del Ministro Matteoli? Davvero il Sindaco crede ancora alla nefasta ipotesi di apertura di un terzo scalo del Lazio del quale neanche si ha il progetto?

La realtà è un'altra e non piace al Sindaco: solo la mobilitazione dei cittadini può costringere il Governo a imporre la diminuzione del traffico aereo e come Partito ci impegneremo nel sostenere ogni mobilitazione e forma di protesta dei movimenti oggi più di ieri.

I comunicati del No-fly che annunciano l' apertura di nuove rotte per Ciampino sono la riprova di come non vi è alternativa che la lotta dei cittadini.

Altra questione irrisolta e che assume sempre più i toni di una commedia è la questione IGDO dove l' Amministrazione di fatto non fa nulla per far partire il progetto elaborato dal LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL' IGDO che si pone l' obiettivo ambizioso di coinvolgere fattivamente i cittadini nello scegliere quale ruolo deve svolgere nella nostra città il complesso IGDO. Noi sosteniamo il laboratorio e il modo con il quale intende cercare il coinvolgimento diretto dei cittadini e dunque svolgeremo il nostro ruolo di opposizione per far sì che questo progetto possa partire. La centralità dell' IGDO, la sua storia e la pochezza di spazi pubblici presenti nel territorio rende il complesso fondamentale per la costruzione di una città diversa dove si sviluppi un senso di comunità e appartenenza: oggi questo non si riscontra anche per scelte urbanistiche che non si sono poste, nel corso degli anni, questi obiettivi.

L' incapacità nel dare risposte a queste esigenze o addirittura il disinteresse verso questo tipo di esigenze messo in luce dall' Amm.Com. non può essere accettato e anzi va combattuto prima di tutto sul piano politico.

Disinteresse che purtroppo troviamo anche per questioni in teoria già risolte come l' istituzione del registro per le coppie di fatto che dopo il voto favorevole in consiglio comunale prevedeva la regolamentazione degli uffici tecnici di cui non se ne trova traccia a distanza di mesi. Infine la questione sicurezza che meriterebbe profonde analisi riguardo le modalità di approccio al problema sempre più simili tra i partiti di centro destra e i partiti di centro sinistra. Ci soffermiamo solo a dire che la delibera di Giunta con la quale si stipula l' accordo con la compagnia di vigilanza privata ITALPOL per il controllo del territorio, salutato in pompa magna, è fumo negli occhi dei cittadini e un inutile spreco di soldi in un momento difficile per i Comuni. Il concetto di sicurezza del quale la destra si alimenta e che il centro sinistra rincorre non ci appartiene e dunque va combattuto: se ci sono i soldi per pattugliare gli spazi pubblici ciampinesi si debbono allora trovare anche soldi da investire per combattere il degrado sociale e culturale che investe Ciampino come ogni periferia romana; bisognerebbe puntare sulle politiche giovanili e culturali creando luoghi di socialità dove superare il vuoto di partecipazione e confronto che riempie anche la nostra città, bisognerebbe sviluppare un senso di comunità e di solidarietà per superare l' individualismo e l' odio verso il diverso (immigrato,gay,etc.). In questo senso l' unico spazio adeguato per questo tipo di attività, il Casale dei Monaci, inattivo da mesi ormai e abbandonato a se stesso viene assegnato con un bando deliberato il 19 Dicembre che si conclude il 29 di Dicembre senza averlo pubblicizzato adeguatamente (tra l' altro sotto le feste di Natale..) il che dimostra l' approssimazione con cui si progetta la gestione degli spazi pubblici e delle manifestazioni culturali!

La sicurezza si ottiene creando la comunità e lottando contro il degrado. Inoltre, con i nostri soldi paghiamo già la polizia, i carabinieri, finanziari ed esercito: ci sembra ci siano già abbastanza strutture per garantire la sicurezza. Farci pagare i giri di ronda di una macchina di un istituto privato è pura demagogia per mostrarsi paladini della sicurezza. I veri rischi alla nostra sicurezza sono l'inquinamento che respiriamo ogni giorno, la difficoltà ad arrivare a fine mese, le scuole che cadono a pezzi.

Se questo è troppo difficile da comprendere per l' Amministrazione spetta a noi lottare affinché si scelga questa strada e da parte nostra non ci sarà alcun consenso ma solo critiche per la risposta che è stata prodotta: la più semplice che si può dare all' esigenza di sicurezza, la più inutile.